

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI METALLURGICI

Nazionalizzare l'I.R.I. Il Congresso della FGCI e produrre vetture utilitarie convocato per febbraio

Queste le richieste dei lavoratori - Bitossi polemizza con Campilli

Ieri a Livorno il congresso nazionale dei metallurgici è entrato nella sua seconda giornata di lavoro.

Gli interventi dei delegati si sono susseguiti per tutta la giornata. I problemi che travagliono l'industria metallurgica sono stati articolati alla visione che scaturisce dall'esame delle situazioni regionali.

E' stato sottoposto al congresso un materiale che costituisce un solo voluminoso capo d'accusa al governo italiano.

A Savona, il cantiere è sempre attualmente in crisi, mentre i lavoratori si sono riuniti per una sana espansione del nostro commercio estero.

L'abolizione di ogni pregiudizio politico nelle esportazioni; ecco un valido mezzo per una sana espansione del nostro commercio estero.

La proposta di nazionalizzazione dell'I.R.I. avanzata nuovamente da Roveda nel suo rapporto di ieri, ha trovato la sua più viva opposizione negli interventi dei metallurgici, in questo gruppo di aziende. Un lungo elenco di stabilimenti ormai chiusi è stato poi nominato al congresso, nomi un tempo gloriosi, vanto del lavoro degli operai italiani.

La proposta infine, che è scaturita attraverso la conferenza economica dei lavoratori della FIAT e che prevede la costruzione di vetture utilitarie, ha trovato la sua validità nell'esame che i delegati torinesi hanno fatto dell'azione soffocatrice del Monopolio FIAT.

Verso sera il Goldoni è stato scosso da una nuova indimenticabile manifestazione di entusiasmo quando il comitato di Vittorio Veneto, fatto il suo ingresso nel teatro. Tutti i delegati hanno applaudito a lungo. Essi attendono dal capo della CGIL quella parola di fede indimenticabile per le prossime fondamenta.

GRAVE INCIDENTE STRADALE

Spettacolare scontro fra pullman, auto e moto

Una macchina tamponata precipita nella scarpata

VERONA, 2. — Un'esplosione stradale coinvolto oggi, sul "Ponte delle Asse", nei pressi di Vago Veronese, un pullman, due vetture, una motoleggera ed un ciclista, provocando il ferimento, assai grave, di tre persone e di altre sei in misura minima.

Una "Ardea", furgone nuovo pilotata dal 50enne Angelo Bocchi, da Cesano (Treviso), giunta sulla sommità del ponte, superava a forte velocità un carro agricolo, mentre sopragiungeva in senso inverso un pullman che recava la squadra di calcio di Dueville (Vicenza) diretta a S. Michele Estra (Verona).

Il pesante automezzo andava a cozzare contro il camioncino che aveva il contraccolpo, la balzata indietro. Una Balilla con quattro persone a bordo, che seguiva il furgone, a breve distanza, era urtata a sua volta e catapultata giù dalla scarpata fiancheggiante la strada. Dopo un volo di oltre nove metri, la macchina si arrestava ed i quattro occupanti ne uscivano storditi ma pressoché illisi.

Fratanto due giovani veronesi sopravvivevano a bordo di una motoleggera finivano anch'essi contro l'Ardea, rimanendo in piedi. Per evitare di essere investiti scartava bruscamente e cadeva rimanendo anche egli ferito.

Dai rottami dell'Ardea venivano estratti la 28enne Maria Arman, da Pedembo (Feltre), ferita gravemente al capo ed il Bocchi ferito in modo meno grave.

Proiettori e radio portatili in cerca del cavalo fantasma

LONDRA, 2. — Il mistero del cavalo rosso fantasma sarà forse chiarito l'estate prossima. Si tratta di una antica leggenda, secondo la quale nella valle di Edgehill — ove, nel 1642, le truppe di Cromwell furono sconfitte da quelle del principe Rupert — si aggira il fantasma del cavalo rosso del principe. Sono molti coloro quali dicono di aver veduto, nelle chiari notti estive, il cavallo fantasma. Bernard Payne, dell'Associazione per le ricerche spiritualistiche di Birmingham, ha annunciato che specialisti americani in questo genere di ricerche parteciperanno insieme ad

LE DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE

Il Congresso della FGCI convocato per febbraio

Indetta per il 21 dicembre la «giornata del tesseramento»

L'intervento di Bitossi al Congresso dei poligrafici

VERONA, 2. — Intervento in serata al Congresso Nazionale dei lavoratori poligrafici e cartari che si tiene qui a Verona Renato Bitossi segretario generale della CGIL, ha efficacemente polemizzato con il ministro dell'Industria Campilli. Nel suo intervento nel dibattito sul bilancio del Lavoro al Senato il compagno Bitossi aveva accusato il governo di non condurre una politica adeguata alla situazione dell'economia italiana, ma di limitarsi alla politica del «giorno per giorno».

Il ministro Campilli a conclusione del dibattito aveva respinto tale accusa, portando come difesa Bitossi — un sistemazione definitiva, od ulteriore incogliente per l'economia italiana dopo l'appurazione di queste leggi? No, certamente! Basto pensare che esistono tuttora oltre due milioni di disoccupati, che vi sono due milioni di braccianti che lavorano cento giorni all'anno.

Ciò nonostante il ministro Campilli ha riconosciuto che il mercato italiano si sarebbe rafforzato, Bitossi ha detto: «E' chiaro che se questo miglioramento si verifica

non c'è altro che un primo risultato della linea scelta dalla CGIL, la quale propone di sbloccare la situazione mediante l'aumento della capacità di acquisto delle masse popolari e quindi attraverso l'aumento dei salari e degli stipendi. La linea della CGIL di conseguenza è la linea giusta».

AVRA' INIZIO MERCOLEDÌ A REIMS

Processo alla moglie omicida di un sottosegretario francese

L'ucciso, Pierre Chevallier, voleva abbandonare la donna

PARIGI, 2. — Si inizierà mercoledì, a Reims, il processo contro la quarantenne Yvonne Chevallier, la quale uccise l'anno scorso il marito, Pierre, il giorno successivo alla nomina di questo ultimo a Sottosegretario nel Gabinetto Plevien.

La signora Chevallier afferma di essere stata spinta a commettere il folle gesto dal fatto che il marito le era infedele con una ragazza matrigna. La signora ebbe a narrare alla polizia che, ad esempio, il marito la derise quando ella lo accusò di tradirsi con la giovane moglie di un ricco uomo d'affari di Orleans. Un'altra volta stando sempre all'autodifesa della Chevallier — ella impilò il marito di non lasciarla, dopo che quest'ultimo le ebbe annunciato la sua intenzione di divorziare per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Un socio di Lucky Luciano arrestato per corruzione

WASHINGTON, 2. — Il Dipartimento di Tesoro annuncia che è stato arrestato ieri sera a Brooklyn un certo Sebastiano Nanni, che si è tentato di corromper con 2500 dollari un agente federale, perché sistesse quella faccenda di San Francisco.

Nanni, un socio di Lucky Luciano, venne accusato il sette marzo scorso a San Francisco con altri ventidue contrabbandieri di aver violato la legge federale sugli stupefacenti, e venne rimesso a piede libero sotto cauzione di diecimila dollari.

In settembre Nanni incontrò un agente federale del servizio stupefacenti, e gli offese

una certa somma per «sistema-

re quella faccenda». L'agente riferì ai superiori e si trovò in trappola al contrabbando, un gesto osteno.

Esasperato, la signora trascese un revolver da un cassetto minacciando di uccidersi.

«Aspetta almeno ch'io sia uscito», le disse questi ironicamente.

«Fu allora — conclude la narrazione della signora Chevallier — che rivolsi alla canna della pistola verso il mio marito e gli dissi: «Tu e io siamo finiti».

Quattro volte la signora ebbe a premettere sul grilletto della pistola.

Ella afferma che stava per rivolgere contro se stessa l'arma, quando le cadde sotto gli occhi la fotografia del figlio Mathieu, di otto anni. Pensò allora, che aveva ancora dei doveri da assolvere e rinunciò al suo proposito suicidio.

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come avvocato; meno irreprendeble nella vita privata».

Yvonne Chevallier si presentò dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio premeditato, delitto per sposare «altra».

Pochi istanti prima del delitto, sono state parole di Yvonne Chevallier a un suo Sottosegretario, che stava cambiandosi per recarsi ad un ricevimento ufficiale, che aveva proposto il morente passione del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprendeble come politico e come av